

UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA IN

LINGUE STRANIERE MODERNE

Classe delle lauree in Lingue e culture moderne (cl. L-11)

(Allegato1/c del D.R. n. 561/2016 del 27 luglio 2016)

**Ai sensi dell'art. 12 (Regolamenti didattici dei corsi di studi) del D.M. 22 ottobre
2004, n. 270**

Art. 1

Finalità

1. Il presente regolamento didattico del corso di Laurea in LINGUE STRANIERE MODERNE definisce i contenuti dell'ordinamento didattico e gli aspetti organizzativi del corso di studio, ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente.
2. L'ordinamento didattico e l'organizzazione del corso sono definiti nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti e doveri dei docenti e degli studenti.

Art. 2

Contenuti del Regolamento didattico di corso

1. Il Regolamento didattico definisce le modalità di applicazione dell'ordinamento didattico specificandone gli aspetti organizzativi.
2. Il Regolamento didattico determina in particolare:
 - a) gli obiettivi formativi specifici, includendo un quadro delle conoscenze (sapere), delle competenze e abilità (saper fare) da acquisire e indicando i profili professionali di riferimento;
 - b) l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento e l'eventuale articolazione in moduli, nonché delle altre attività formative;
 - c) i CFU assegnati per ogni insegnamento e le eventuali propedeuticità;
 - d) la tipologia delle forme didattiche adottate, anche a distanza e le modalità della verifica della preparazione;
 - e) le attività a scelta dello studente e i relativi CFU;
 - f) le altre attività formative previste e i relativi CFU;
 - g) le modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e i relativi CFU;
 - h) le modalità di verifica di altre competenze richieste e i relativi CFU;
 - i) le modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi CFU;
 - l) i CFU assegnati per la preparazione della prova finale, le caratteristiche della prova medesima e della relativa attività formativa personale;
 - m) gli eventuali *curricula* offerti agli studenti, e le regole di presentazione dei piani di studio individuali;
 - n) le altre disposizioni su eventuali obblighi degli studenti;
 - o) i requisiti per l'ammissione e le modalità di verifica;
 - p) le modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio;
 - q) i docenti del corso di studio, con specifica indicazione dei docenti e dei loro requisiti specifici secondo quanto previsto dalla normativa vigente;
 - r) le attività di ricerca a supporto delle attività formative che caratterizzano il profilo del corso di studio;
 - s) le forme di verifica di crediti acquisiti e gli esami integrativi da sostenere su singoli insegnamenti qualora ne siano obsoleti i contenuti culturali e professionali.

Altre informazioni, relative ai risultati raggiunti in termini di occupazione, alla situazione del mercato del lavoro nel settore, al numero degli iscritti per ciascun anno e alle previsioni sull'utenza sostenibile, alle relazioni dei Nuclei di Valutazione e alle altre procedure di valutazione interna ed esterna, alle strutture e ai servizi a disposizione del corso e degli studenti iscritti, ai supporti e servizi a disposizione degli studenti diversamente abili, all'organizzazione della attività didattica, ai servizi di orientamento e tutorato, ai programmi di ciascun insegnamento e agli orari delle attività, devono essere garantite agli studenti, di norma attraverso modalità chiare e trasparenti

3. Il Regolamento didattico è approvato con le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 3 **Struttura e organizzazione del corso**

Il corso è gestito dal Consiglio di Corso di Studio (CCS).

1. Il CCS:

1. Il CCS:

- a) propone al Consiglio di Dipartimento le modalità di impiego delle risorse finanziarie destinate al corso;
- b) programma l'impiego delle risorse didattiche;
- c) promuove la sperimentazione di nuove forme di didattica;
- d) propone al Consiglio di Dipartimento l'attribuzione degli insegnamenti e dei contratti di docenza;
- e) esamina e approva i piani di studio;
- f) propone al Consiglio di Dipartimento i criteri per l'accesso degli studenti al corso di studio, salvo quanto previsto dalla specifica normativa;
- g) propone al Consiglio di Dipartimento modifiche organizzative relative al Corso di studio e modifiche del Regolamento di Dipartimento;
- h) delibera sul riconoscimento di crediti formativi ottenuti dagli studenti nei casi previsti dalle disposizioni normative vigenti;
- i) esprime parere sulla designazione, da parte della Giunta di Dipartimento o della Scuola, della componente docente in seno alla Commissione Paritetica Docenti-Studenti.
- j) coordina le attività di insegnamento e di studio per il conseguimento della laurea;
- l) propone al Consiglio di Dipartimento l'attivazione o la disattivazione di discipline;
- m) formula al Consiglio di Dipartimento proposte in ordine ai piani di sviluppo di Ateneo, anche con riguardo alle richieste di personale docente;

2.1 Il CCS è composto da:

- a. dai docenti titolari di insegnamento;
- b. da un massimo di tre rappresentanti degli studenti.

3.1. Il Presidente è un professore di I fascia titolare di insegnamento nel Corso di Studio. In caso di motivata indisponibilità, è un docente di ruolo titolare di insegnamento del Corso di Studio, facente parte del Consiglio di Dipartimento. Il Presidente è eletto da tutti i componenti il Consiglio di Corso di Studio

3.2. Il presidente è eletto da tutti i componenti del CCS.

3.3. L'elezione, indetta e presieduta dal decano, avviene secondo le modalità previste per l'elezione del Direttore di Dipartimento.

3.4. Il presidente convoca e presiede il Consiglio, coordinandone l'attività e provvedendo all'esecuzione delle relative deliberazioni. In caso di necessità il Presidente può delegare il Decano a convocare e presiedere il Consiglio;

3.5. predispone la relazione annuale sull'attività didattica da sottoporre al Direttore di Dipartimento;

3.6. sovrintende alle attività didattiche del Corso di Studio e vigila, su eventuale delega del Direttore di Dipartimento, sul loro regolare svolgimento;

3.7. Il Consiglio è convocato di norma almeno tre volte all'anno. Deve inoltre essere convocato qualora ne faccia richiesta motivata almeno un quarto dei suoi membri.

3.8. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza assoluta dei presenti. In caso di parità prevale il voto del presidente.

3.9 Il presidente può disporre che le sedute del Consiglio si tengano in forma telematica.

3.10 Il Consiglio viene convocato dal presidente mediante posta elettronica con almeno quattro giorni lavorativi di anticipo; in caso di urgenza, la convocazione tramite posta elettronica dovrà pervenire ai componenti almeno due giorni prima della seduta. La convocazione deve indicare data, ora e sede dell'Assemblea, nonché l'Ordine del Giorno. Gli argomenti sono inseriti all'Ordine del Giorno dal presidente, o su iniziativa di almeno un quarto dei membri del CCS.

3.11 Il Consiglio può delegare al presidente decisioni urgenti relative alla didattica, con particolare riferimento ai calendari delle prove finali e alla proposta delle relative commissioni.

4. Il CdS è, per quanto non espressamente previsto, si attiene alle disposizioni del Regolamento del Consiglio di Dipartimento.

5. Il corso è organizzato e gestito sulla base dei seguenti atti:

- ordinamento del Corso approvato dal Ministero ed emanato con Decreto rettorale;
- regolamento del Corso approvato nella sua struttura generale con Delibera del Senato Accademico

- piani di studio/Offerta formativa proposti/a dal Consiglio di Corso di Studio (CCS) ed approvati annualmente dal consiglio di Dipartimento e dai restanti organi a ciò preposti dalla normativa vigente;
- verbali del Consiglio del Corso di Studio (CCS);
- verbali della Commissione Didattica del Corso di Studio, ove istituita;
- verbali del Comitato di Indirizzo, ove istituito.
- comunicazioni scritte oppure via e-mail a livello di Corso di Studio e di Dipartimento.

Art. 4

Ordinamento didattico

L'ordinamento didattico determina:

- a) la denominazione del corso;
- b) la classe o le classi di appartenenza e il Dipartimento o i Dipartimenti a cui il corso è annesso;
- c) gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi, formulati tramite la descrizione del corso di studio, del relativo percorso formativo e degli effettivi obiettivi specifici. Indica i risultati di apprendimento dello studente secondo il sistema di descrittori dei titoli di studio adottato in sede europea (conoscenza e capacità di comprensione, capacità di applicare conoscenza e comprensione, autonomia di giudizio, attività comunicative, capacità di apprendimento), il significato del corso di studio sotto il profilo occupazionale e individua gli sbocchi professionali anche con riferimento alle attività classificate dall'ISTAT;
- d) il quadro generale delle attività formative da inserire nel piano degli studi;
- e) i crediti assegnati alle attività formative e a ciascun ambito, riferendoli, quando si tratti di attività relative alla formazione di base, caratterizzante, affine o integrativa, a uno o più settori scientifico-disciplinari nel loro complesso;
- f) la frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altro impegno di tipo individuale, per ciascuna categoria di attività formativa;
- g) le conoscenze richieste per l'accesso;
- h) il numero massimo di crediti riconoscibili;
- i) le caratteristiche della prova finale.

L'ordinamento didattico è compreso nel Regolamento didattico d'Ateneo.

Art. 5

Obiettivi formativi specifici del corso

I laureati nel corso di Lingue Straniere Moderne, della Classe delle lauree in Lingue e Culture Moderne (cl. L-11), devono:

- a) aver raggiunto un alto livello di competenza linguistica (in base al quadro europeo di riferimento) in almeno due degli ambiti linguistici insegnati, lasciando aperta l'opzione di un terzo.

- b) possedere terminologia e strumenti teorici e metodologici di base necessari all'individuazione nei testi (scritti od orali, artistici, mediali o performativi) delle loro specificità culturali, comunicative, linguistiche, storiche, estetiche.
- c) essere in grado di muoversi con competenza nel campo testuale (letterario e non), così come nel campo dell'intermediazione linguistico-culturale, in modo da poter applicare le conoscenze raggiunte in aree disciplinari diverse, mettendole anche in relazione con esperienze pratiche e di approfondimento in situazione (process-based learning).
- d) possedere strumenti per l'elaborazione di testi, in lingua italiana e nelle lingue straniere studiate, tenendo debito conto delle diverse funzioni e dei diversi obiettivi comunicativi, fondati su un'autonoma capacità di giudizio, sulla ricerca e disamina critica delle fonti, e ben strutturati dal punto di vista argomentativo.
- e) saper comunicare, in italiano e nelle lingue straniere studiate, informazioni, idee, problemi ed eventuali proposte di soluzioni in maniera chiara, concisa e coerente, con l'appropriatezza di codice comunicativo richiesta dal contesto (monolingue o plurilingue) e dagli interlocutori.
- f) aver sviluppato le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere ulteriori studi universitari (di livello magistrale), così come master e altri percorsi di specializzazione e aggiornamento professionale.

Art. 6

Profili professionali

La solida formazione linguistica (teorica e pratica) che il corso di studio assicura fornisce ai laureati in Lingue Straniere Moderne una serie di conoscenze e di metodologie sfruttabili nell'ambito delle professioni che richiedono una sicura padronanza, scritta e orale, delle lingue straniere, oltre che una buona preparazione umanistica e interculturale.

I laureati del corso di studio potranno pertanto svolgere attività professionali nel campo dei servizi culturali, incluse biblioteche e archivi, delle pubbliche relazioni (aziendali e non), della pubblicità, della pubblicitistica e del giornalismo culturale, dello spettacolo e delle comunicazioni di massa, oltre che attività più specifiche all'interno di enti culturali italiani e stranieri in Italia e all'estero, all'interno di organizzazioni internazionali e di vari settori dell'industria e del terziario avanzato.

Potranno inoltre svolgere attività professionali nel campo della mediazione culturale, dell'industria editoriale (cartacea e online), nell'ambito redazionale in senso lato, o in altri ambiti, inclusi quelli promozionali e quelli più specifici di traduzione letteraria e non. Il campo della traduzione potrà essere esteso alla traduzione funzionale al doppiaggio cinematografico e televisivo.

Ai laureati verranno forniti gli strumenti di base (tra i quali, se necessario, anche esercitazioni tese a migliorare l'espressione in lingua italiana) per declinare la preparazione plurilinguistica in relazione alle esigenze diversificate del mondo del lavoro.

Il profilo culturale e professionale che si propone di formare il corso di studio è pensato come un profilo in evoluzione, pronto ad accogliere occasioni di

approfondimento e aggiornamento, sia attraverso la partecipazione ad attività di stage professionalizzanti offerti dal Corso di studio (anche conseguendo crediti aggiuntivi ai 180 CFU) sia attraverso l'ulteriore specializzazione universitaria (master o biennio).

Il corso prepara alla professione di:

- 1) Corrispondenti in lingue estere e professioni assimilate - (3.3.1.4.0)
- 2) Tecnici della pubblicità - (3.3.3.6.1)
- 3) Tecnici delle pubbliche relazioni - (3.3.3.6.2)
- 4) Organizzatori di convegni e ricevimenti - (3.4.1.2.2)
- 5) Tecnici dell'organizzazione della produzione radiotelevisiva, cinematografica e teatrale - (3.4.3.2.0)

Art. 7

Occupabilità e mercato del lavoro

Il Corso di Studio monitora le tendenze del mercato del lavoro, comprese le annuali indagini Alma Laurea, per favorire l'occupabilità dei laureati. In raccordo con il Dipartimento di Studi Umanistici e l'Ateneo, sono inoltre offerti specifici servizi di supporto all'ingresso nel mondo del lavoro e in particolare:

Tirocini post laurea di orientamento alle scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro;

Banca Dati con le offerte di lavoro a cui hanno direttamente accesso sia le aziende/enti che i laureandi/laureati;

CV degli studenti e laureati consultabili dalle aziende/enti interessati per contatti al fine di inserimento lavorativo;

Infojob di Ateneo, informativa inviata periodicamente ai laureati dell'Ateneo con le iniziative di placement dell'Ateneo e del territorio;

Art. 8

Accesso ai corsi

L'accesso al Corso di Studi in Lingue Straniere Moderne è disciplinato dal regolamento didattico di Ateneo.

Il diploma di scuola superiore rilasciato secondo le vigenti normative ministeriali (ovvero un titolo straniero equipollente) costituisce requisito sufficiente per l'accesso al corso di studio in Lingue straniere moderne.

Art. 9

Programmazione degli accessi

Il corso è ad accesso libero.

Art. 10

Credito Formativo

L'unità di misura dell'impegno dello Studente è il Credito Formativo Universitario (CFU). A ogni CFU corrispondono 25 ore di impegno attivo dello studente. Per la suddivisione fra ore di lezioni e impegno individuale, appropriata alle esigenze delle singole attività formative, si vedano i sillabi pubblicati online per ciascun corso.

I crediti corrispondenti a ciascun Corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento della relativa prova di accertamento delle conoscenze e delle capacità acquisite.

Art. 11

Riconoscimento Crediti

Il Corso di Laurea stabilisce di riconoscere crediti formativi per attività professionali o extra universitarie nella misura massima di 9 CFU.

Art. 12

Convenzioni per la Didattica

La stipula eventuale di nuove convenzioni è regolata dal Consiglio di Corso di Studio e approvata dal Consiglio di Dipartimento e dagli organi di Ateneo in accordo con la normativa vigente.

E' in atto una convenzione per la didattica con l'Université Savoie Mont Blanc – U.S.M.B (Francia) U.F.R. Lettres, Langues et Sciences Humaines, finalizzata al conseguimento di doppio titolo per lauree triennali di ambito linguistico-letterario offerte dalle due Università. La nuova convenzione di cooperazione accademica con l'Université de Savoie di Chambéry entrerà in vigore a partire dall'anno accademico 2016-2017.

Art. 13

Requisiti per l'ammissione e modalità di verifica

Gli studenti immatricolati al CdS in Lingue Straniere Moderne devono sostenere un test di valutazione delle competenze in ingresso. Tale test di verifica è obbligatorio e non pregiudica l'iscrizione al CdS ma va svolto ad immatricolazione effettuata. Ha lo scopo di consentire una valutazione iniziale del livello di preparazione dello studente. Il test è costituito da una serie di quesiti, preparati dai docenti del CdS, a scelta multipla, che vertono in modo particolare su temi di carattere linguistico-grammaticale e letterario, rispecchiando le specificità del profilo e della formazione tipica del CdS. Agli studenti, che devono sostenere il test, viene inviata all'indirizzo universitario di posta elettronica una comunicazione, in cui sono indicati la data e il luogo di svolgimento del test. Gli

studenti devono effettuare il test, nelle date prestabilite, presso le postazioni informatiche del Dipartimento. I risultati del test, valutati dal responsabile del CdS, permettono di individuare gli studenti che presentano evidenti lacune e carenze nei suddetti ambiti. Tali studenti sono contattati dal responsabile del CdS che consiglia loro materiali di supporto e testi di approfondimento utili a colmare le lacune manifestate. Gli eventuali obblighi formativi da colmare sono ritenuti colmati con il superamento degli esami di linguistica e letterature straniere previsti al primo anno di corso.

Art. 14

Quadro degli insegnamenti e delle attività formative

Il Quadro degli insegnamenti e delle attività formative definisce:

- l'elenco degli insegnamenti impartiti nel corso, con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari e delle altre attività formative;
- i moduli didattici in cui sono eventualmente articolati gli insegnamenti;
- i crediti assegnati a ciascun insegnamento o attività formativa;

L'elenco degli insegnamenti effettivamente attivati, con indicazione dei docenti, degli ambiti disciplinari e dei SSD, viene approvato di anno in anno entro i termini previsti dal Consiglio di Dipartimento.

Art. 15

Piano degli studi annuale

1. Il Piano degli studi annuale determina le modalità organizzative di svolgimento del corso con particolare riguardo alla distribuzione degli insegnamenti nei singoli anni.
2. Il Piano degli studi viene proposto dallo studente al tutor assegnato d'ufficio all'inizio del primo anno (e modificabile in seguito), sulla base di schede di opzione appositamente predisposte, è visto dal docente stesso ed è successivamente approvato annualmente dal Corso di Laurea, entro i termini stabiliti.
3. Il Piano degli studi deve essere consegnato alla Segreteria Studenti entro il termine stabilito dal Dipartimento.
4. Eventuali modifiche al piano di studi devono essere approvate dal Corso di Laurea rispettando le "finestre" indicate all'inizio dell'anno.

Art. 16

Piano degli studi part-time

Il corso prevede normalmente l'iscrizione a tempo pieno. Sono comunque previsti piani di studio part-time, su 4 e 6 anni. Tali piani di studio consigliati devono essere ugualmente compilati con l'assistenza del tutor assegnato.

Art. 17

Piani di studio individuali

Sono ammessi piani individuali redatti in conformità all'ordinamento didattico del Corso. I piani individuali devono essere visti dal tutor e approvati dal Corso di Laurea.

Art. 18

Trasferimenti da altri corsi e da altri Atenei

Il Corso di Laurea esamina ed approva le domande di trasferimento da altri corsi di laurea dell'Ateneo o di altri Atenei. Assicura il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente, compatibilmente con il progetto formativo e con l'ordinamento del corso stesso, anche tenendo presenti eventuali affinità di SSD.

Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni di provenienza, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, l'offerta formativa del corso di laurea provenienza.

In particolare sono riconosciuti come equivalenti totali o parziali delle prove di esercitazioni di lingua i certificati linguistici ottenuti dagli studenti, fatta salva la non obsolescenza degli stessi nel caso di certificazioni ottenute da più di 2 anni. Nei casi di certificazioni più vecchie, il docente ufficiale di lingua può riconoscere la certificazione come sostituto della prova di esame dopo un colloquio atto a verificare la competenza del candidato. Sono riconosciuti i certificati linguistici indicati nell'elenco pubblicato sul sito del Dipartimento di Studi Umanistici.

Art. 19

Riconoscimento titoli di altri Atenei

I titoli di studio conseguiti presso altri Atenei saranno riconosciuti, fatta salva la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Laurea e la verifica di eventuali lacune o debiti formativi. Tali debiti potranno essere valutati dal tutor e le relative attività di recupero approvate dal Corso di Laurea, con relativa tempistica e modalità di valutazione successiva da parte del docente appropriato. Saranno valutati, caso per caso, i certificati rilasciati dalle istituzioni straniere, il diploma supplement o il programma dei corsi superati, l'offerta formativa del corso di provenienza, e ogni documento utile a tal fine. Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti dovrà essere approvato dal Corso di Laurea.

Art. 20

Riconoscimento titoli di stranieri

Il riconoscimento di titoli scolastici stranieri è ammesso entro i termini della vigente legislazione e delle convenzioni binazionali di volta in volta attivate.

I titoli di studio conseguiti presso Atenei stranieri saranno riconosciuti, fatte salve eventuali convenzioni bilaterali e la compatibilità con gli obiettivi e gli insegnamenti del Corso di Laurea e la verifica di eventuali lacune o debiti formativi.

Il piano di studi contenente gli esami riconosciuti dovrà essere approvato dal Corso di Laurea.

Art. 21

Verifica della non obsolescenza dei contenuti

Il Corso di Laurea può verificare, ai sensi del regolamento didattico di Ateneo, la non obsolescenza dei contenuti della didattica, verificando i *diploma supplement* rilasciati dall'istituzione di provenienza (o in assenza di tali documenti, i programmi degli esami superati). Il Corso di Laurea si riserva il diritto di richiedere allo studente la ripetizione di un esame o di parti di esso che risultino cadute in obsolescenza.

Art. 22

Conseguimento del titolo di studio

Per conseguire la laurea lo studente deve acquisire 180 Crediti Formativi Universitari.

I crediti si conseguono attraverso:

- lezioni frontali ed esercitazioni, laboratori e il superamento con prove di accertamento scritte o orali (le cui tipologie e modalità e sono indicate agli artt. 36 e 37)
- corsi in università straniere (con superamento delle relative prove di accertamento), concordati tra i docenti italiani e i docenti delle università straniere (progetti Erasmus, Socrates, e altri).
- e il superamento delle relative prove di accertamento, di corsi seguiti presso istituzioni universitarie italiane e straniere, riconoscibili dal Corso di Laurea ai sensi degli artt. 18-21 del presente regolamento.
- il conseguimento di abilità e di altre competenze pratiche (ad esempio tirocini)
- una prova finale, a conclusione dei tre anni di corso.

In considerazione del fatto che a ciascun anno corrispondono in media 60 crediti, la durata normale del corso di laurea è di tre anni.

Art. 23

Articolazione del corso

1. Il corso comprende attività formative raggruppate nelle seguenti tipologie:
 - a) attività formative di base, per 24 crediti;
 - b) attività formative caratterizzanti, per 90 crediti;
 - c) attività formative affini o integrative, per 36 crediti;

- d) attività formative a scelta dello studente, per 12 crediti;
- e) attività formative relative alla preparazione della prova finale, per 6 crediti;
- f) attività formative per ulteriori competenze linguistiche, per le abilità informatiche e relazionali, per tirocinio e per altre attività, per 12 crediti;

Art. 24

Curricula e percorsi formativi specifici

Il Corso di Laurea non prevede alcun curriculum interno. Dopo un primo anno comune, a partire dal secondo anno e con l'ausilio dei tutor verranno valorizzati gli interessi e le attitudini degli studenti, utilizzando a tale scopo i 36 crediti relativi alle attività affini e integrative.

Art. 25

Attività formative di base

Le attività formative di base comprendono complessivamente 24 crediti. Gli insegnamenti relativi alle attività formative di base fanno riferimento ai settori presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del corso.

Art. 26

Attività formative caratterizzanti

Le attività formative caratterizzanti comprendono complessivamente 90 crediti. Gli insegnamenti relativi alle attività formative di caratterizzanti fanno riferimento ai settori presenti negli specifici ambiti attribuiti all'Ordinamento del corso.

Art. 27

Attività formative affini o integrative

Le attività formative affini o integrative comprendono complessivamente 36 crediti. Gli insegnamenti relativi alle attività formative di affini fanno riferimento ai settori presenti nell'Ordinamento del corso.

Art. 28

Attività formative a scelta dello studente

Le attività a scelta dello Studente possono essere ricomprese tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo. Se tali attività appartengono al Dipartimento, il piano viene approvato automaticamente, se sono attività di altri Dipartimenti, devono essere vagliate dal Consiglio di Corso di Studio, o organo didattico competente, che verificherà la coerenza con il progetto formativo, anche in riferimento alle adeguate motivazioni fornite rispetto alla scelta, ed eventualmente inviterà lo studente ad

indirizzarsi diversamente pur non potendo imporre dinieghi, che intervengano nell'autonomia della scelta.

Art. 29

Lingua straniera

Sono possibili per gli studenti del Corso di Laurea approfondimenti ed esercitazioni linguistiche di un terzo idioma rispetto ai due già studiati, da svolgersi nel numero dei crediti di attività affini e integrative.

Art. 30

Altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali

Le altre attività formative per ulteriori competenze linguistiche, informatiche, telematiche e relazionali possono essere attività offerte dal Dipartimento (si rimanda al sito, con l'offerta formativa annuale), così come attività esterne, riconoscibili con delibera del Corso di Laurea, con l'indicazione contestuale dei crediti riconoscibili.

Il Dipartimento è Test center ECDL: si tratta di un attestato che certifica il possesso delle competenze informatiche, verificate mediante il superamento di una serie di esami, il cui contenuto è definito a livello internazionale nel Syllabus. Il Corso di Laurea si riserva di valutare ed approvare eventuali iniziative autonome assunte singolarmente da ciascuno studente, stabilendo per ciascuna i relativi crediti.

Art. 31

Attività di tirocinio, seminari, stage

Il Dipartimento può organizzare tirocini e stage attraverso il suo ufficio a ciò preposto. Il Corso di Laurea in Lingue Straniere Moderne può comunque attivare, su suggerimento di singoli o gruppi di docenti, proprie attività seminariali, oppure proporre attività formative in collaborazione con enti, aziende o associazioni culturali, definendone l'organizzazione con il Dipartimento stesso. Può infine riconoscere le attività che ciascuno studente abbia svolto presso altre sedi, stabilendo altresì i crediti corrispettivi su proposta del tutor a cui lo studente dovrà rivolgersi. Le attività di cui al presente articolo possono essere altresì svolte in collaborazione con le strutture di Dipartimento.

Art. 32

Periodi di studio all'estero

I periodi di studio da svolgersi all'estero sono regolati dalla specifica normativa dell'Ateneo. Data la natura stessa del Corso di Laurea, è incentivata la scelta, da parte degli studenti, di trascorrere un periodo di studio all'estero, nell'ambito del programma Erasmus, Socrates e simili, in base agli accordi internazionali attivati dai docenti del Corso di Laurea con Atenei europei ed extraeuropei.

Il Corso di Laurea si impegna a sostenere l'attivazione di nuove relazioni e contatti (internazionalizzazione) a fini didattici e di ricerca.

Art. 33

Attività formative relative alla preparazione della prova finale

La prova finale consiste nella discussione di un elaborato scritto dal candidato su un tema scelto tra le attività formative offerte. La discussione avviene di fronte ad una commissione costituita da docenti strutturati, accanto ai quali possono essere presenti anche docenti esterni o cultori della materia. Il calendario delle discussioni e la composizione delle commissioni vengono resi pubblici sul sito di Dipartimento.

Nel corso della discussione il candidato può avvalersi di supporti di tipo cartaceo, informatico, multimediale. Il candidato apre la discussione con una breve presentazione del suo lavoro in una delle lingue straniere studiate. La discussione che segue è condotta in lingua italiana.

Il voto finale viene attribuito, tenendo conto della carriera dello studente, della media dei voti conseguiti durante il percorso di studi, della validità del suo elaborato finale e della capacità del candidato di presentarlo alla commissione. La proclamazione avviene al termine di ogni discussione, dopo che la commissione si è riunita per decidere il voto finale.

Art. 34

Propedeuticità

Le prove di accertamento finali delle esercitazioni di lingua e dei corsi delle linguistiche d'area (relative cioè a ciascun idioma) devono essere superate dagli studenti nella sequenza e secondo le annualità specificate nel Piano di Studi consigliato. Lo stesso è da intendersi per i moduli integrati di Linguistica ed Esercitazioni, che debbono essere superati prima di sostenere l'esame integrato di Linguistica ed Esercitazioni della stessa lingua dell'anno successivo.

Art. 35

Forme didattiche

L'attività didattica si può svolgere sotto forma di:

- lezioni e seminari frontali di lingua;
- lezioni frontali, seminari, incontri e conferenze;
- moduli distribuiti attraverso forme di didattica a distanza
- esercitazioni di gruppo guidate, finalizzate a esemplificare e fissare l'uso della lingua;

- attività di laboratorio guidate e attività di laboratorio personali e auto-gestite, che possono includere mezzi informatici e mezzi audiovisivi didattici, quanto visione di film e ascolto/visione di trasmissioni di emittenti straniere;
- esercitazioni di scrittura, articolate in varie tipologie;
- lezioni e tutorati in teledidattica

Art. 36

Obblighi di frequenza

Non viene fatto alcun rilievo delle presenze e non esistono ripercussioni relative alle percentuali di assenza dalle lezioni. I docenti daranno a chi è impossibilitato a frequentare tutte le indicazioni (bibliografiche e non) per un'efficace preparazione individuale agli esami, facendo uso anche delle risorse didattiche su DIR (Didattica in rete). La frequenza si raccomanda tuttavia nel caso delle Esercitazioni di Lingua e nel caso delle attività laboratoriali in cui il lavoro di gruppo è elemento essenziale.

Art. 37

Prove di profitto e di idoneità

La verifica dell'apprendimento prevederà prove di valutazione del profitto con colloqui orali o prove scritte, basate su questionari aperti o chiusi, relazioni, tesine, elaborati pratici, redazioni di testi, traduzioni, analisi linguistico-testuali e altre forme accolte dal Corso di Laurea, secondo le specificità di ciascuna disciplina o ambito formativo. Gli esami si svolgeranno secondo le modalità definite per ciascun corso e dichiarate nel syllabo.

Art. 38

Valutazioni del profitto

La verifica dell'apprendimento degli studenti (anche per eventuali corsi integrati) viene effettuata mediante le seguenti modalità:

- per i moduli con lezioni frontali, le esercitazioni per le ulteriori conoscenze linguistiche, i laboratori e i seminari: un esame finale, con votazione espressa in trentesimi, eventualmente preceduto da una o più prove in *itinere* scritte (e/o pratiche) e/o orali effettuate nelle ore previste dalla didattica.
- per i tirocini formativi, attività extracurricolari, stages e collaborazioni assimilate: con idoneità finale o approvazione da parte dei docenti o del Corso di Laurea.

Diverse articolazioni delle modalità di verifica dell'apprendimento potranno comunque essere deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea.

Per la formazione delle Commissioni per la verifica dell'apprendimento verranno integralmente recepite le norme contenute nel Regolamento Didattico di Ateneo.

Art. 39

Valutazione della prova finale

Il voto della prova finale, assegnato al termine della discussione dell'elaborato, viene calcolato sulla base della media ponderata che risulta dalla carriera, con un possibile aumento fino a 5 punti. La discussione avviene davanti ad una commissione di 5 membri, nominati dal Direttore del Dipartimento tra i docenti del Dipartimento, strutturati o no. In casi specifici, per lavori compiuti presso enti terzi o con l'assistenza di esperti di settori non rappresentati nel Dipartimento, possono essere designati a far parte della commissione elementi esterni. La valutazione finale è espressa in 110/110.

Art. 40

Docenza

La docenza dei corsi è stabilita annualmente dal consiglio di Dipartimento. I docenti del Corso di Studio possono variare di anno in anno e sono elencati negli applicativi informatici di Ateneo preposti alla gestione della didattica e nella scheda unica annuale del Corso.

Art. 41

Attività di ricerca e supporto delle attività formative

Il Corso di Laurea intende incoraggiare la partecipazione degli studenti ai seminari, alle esercitazioni, ai convegni e altre attività di ricerca organizzate dal Dipartimento e da enti ed istituzioni accademiche e di ricerca, attività per le quali – valutando di caso in caso – riconoscerà Crediti formativi, spendibili dagli studenti in coerenza con l'Ordinamento del corso stesso tra i crediti di Ulteriori attività formative. Nel caso di riconoscimenti di crediti a parziale copertura di moduli didattici, il Consiglio di Corso considererà vincolante il parere del docente responsabile del modulo in questione. Saranno inoltre possibili attività di ricerca indipendente, sotto la supervisione di docenti o tutor approvati dal Corso di Laurea.

Art. 42

Organizzazione della didattica

La didattica è organizzata su base semestrale. Altre forme di organizzazione potranno essere deliberate dal Dipartimento, secondo le indicazioni dell'Ateneo, e, come tali, immediatamente assunte senza ulteriori formalità dal presente Regolamento.

Art. 43

Valutazione della didattica

La didattica verrà valutata mediante questionari somministrati agli studenti.



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

Il Presidente del Corso di Laurea si impegna a raccogliere tutte le indicazioni provenienti dagli studenti e dai loro rappresentanti allo scopo di migliorare sia la didattica che l'organizzazione del Corso di Laurea stesso.

Art. 44

Calendario delle lezioni e degli esami

Il calendario delle attività didattiche, comprensivo delle date degli esami e delle lauree, è definito anno per anno dal Dipartimento, nei termini assegnati anno per anno dal Senato Accademico.

Art. 45

Supporti e servizi per studenti diversamente abili

Il Corso di Laurea, in accordo con il Dipartimento, e coordinandosi con l'ufficio di Ateneo competente, fornisce agli studenti diversamente abili supporti e servizi, ottemperando alla normativa in materia.

Art. 46

Orientamento e tutorato

Gli studenti del Corso di Laurea in Lingue Straniere Moderne possono contare sui tutor cui saranno assegnati d'ufficio all'inizio del primo anno. I tutor hanno il compito di guidarli nelle scelte della carriera universitaria, nella compilazione dei piani di studio (in particolare a partire dal secondo anno), nella programmazione dei soggiorni Erasmus. I tutor devono vistare il piano di studi di ogni studente a loro assegnato. A tale scopo inviteranno gli studenti a un colloquio in orario di ricevimento apposito almeno una volta all'anno (prima della consegna dei piani di studio). Gli studenti che lo desiderino potranno chiedere il cambiamento del tutor facendo domanda al Presidente del Corso di Laurea, anche in base alle scelte del proprio percorso formativo. Infine, gli studenti potranno contare sui tutor didattici (selezionati con apposito bando) a sostegno dell'apprendimento di singole discipline.

Art. 47

Diploma Supplement

L'Ateneo mette a disposizione il "diploma supplement" redatto secondo i descrittori di Dublino, nella forma breve per tutti gli studenti, e in forma estesa su richiesta degli interessati.

Il programma in duplice lingua relativo a ciascun insegnamento-modulo impartito per il Corso di Laurea è annualmente pubblicato sul sito di Dipartimento.

Art. 48

Sito Web del corso

Tutte le informazioni relative alle attività didattiche e di ricerca del Corso di Laurea in Lingue Straniere Moderne saranno pubblicate sul sito web del Dipartimento



UNIVERSITÀ DEL PIEMONTE ORIENTALE

(www.disum.uniupo.it) e sullo spazio dedicato al Corso di Laurea su DIR (Didattica in rete).

Art. 49

Disposizioni transitorie

Non esistono disposizioni transitorie in riferimento a ordinamenti precedenti

Art. 50

Natura del presente Regolamento

Il presente regolamento ha la natura di Regolamento di corso di studio secondo la normativa vigente.

Art. 51

Entrata in vigore del presente Regolamento

Il presente Regolamento è in vigore a partire dall'anno accademico 2016/17.